



Presidio della Qualità di Ateneo

Rapporto di Riesame Ciclico Corsi di Dottorato di Ricerca

Il Rapporto di Riesame Ciclico per i Corsi di Dottorato di Ricerca è redatto quando sopraggiungano una o più delle seguenti condizioni:

- A cadenza triennale, in concomitanza con l'elezione del Coordinatore
- In fase di accreditamento periodico del Dottorato
- In caso di cambiamenti rilevanti nell'ambito del Corso di Dottorato (progetto formativo, collegio)

Nell'ambito del riesame dovrà essere considerata l'opportunità di un aggiornamento del progetto formativo - laddove questa non sia già un motivo di Riesame - anche in relazione allo sviluppo culturale e scientifico delle aree di riferimento.

Il processo di riesame deve sempre beneficiare del confronto con le Parti Interessate - accademiche e non - e deve utilizzare anche le osservazioni e le proposte di miglioramento provenienti dai dottorandi/dottori di ricerca.

Nella fase del riesame, l'analisi condotta sulla base dei dati degli indicatori di monitoraggio, a regime riferiti ai 3 anni precedenti, rappresenta il punto di partenza. Più in generale, l'attività di riesame consiste in una approfondita autovalutazione della Qualità del progetto formativo e scientifico del Corso di Dottorato di Ricerca, anche alla luce di eventuali mutazioni del contesto di riferimento.

Struttura del Rapporto di Riesame Ciclico – Punti di Attenzione e Aspetti da Considerare secondo i punti di attenzione previsti nell'All. 1 del Decreto di Autovalutazione e Accreditamento del 2022 (AVA3) per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Il **Riesame Ciclico** deve includere:

- a) **La scheda** di analisi dei punti di (auto)valutazione
- b) **L'indicazione dei Punti di forza e punti di debolezza/aree di miglioramento**, con le relative azioni correttive/miglioramento

"Riesame Ciclico Corsi di Dottorato di Ricerca"

Approvato nella seduta del PQA del 19/02/2024, verbale n. 3, Allegato n. 1



Presidio della Qualità di Ateneo

Guide alla compilazione

a) Scheda di analisi dei punti di autovalutazione:

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori, contenuti e suggerimenti per l'analisi	Analisi e commenti
D.PHD.1 Progettazione del corso di dottorato di Ricerca	D.PHD.1.1 <i>In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica nelle aree di riferimento, anche attraverso consultazione con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita</i>	<ul style="list-style-type: none">- Livello di approfondimento delle motivazioni, potenzialità ed aggiornamento del progetto formativo- Livello di dettaglio della descrizione degli obiettivi formativi (specifici e trasversali)- Incontri/riunioni/consultazioni con parti interessate (n/anno). Includere verbali con interventi delle PI e dare prova di recepimento delle istanze- Presenza di un Comitato Consultivo/ di indirizzo	
	D.PHD.1.2 <i>Il Collegio del Corso di Dottorato ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.</i>	<ul style="list-style-type: none">- Livello di dettaglio della descrizione dei percorsi formativi- Livello di coerenza tra corso di dottorato e pianificazione strategica di Ateneo- Aderenza del percorso di formazione con gli input delle PI	

"Riesame Ciclico Corsi di Dottorato di Ricerca"

Approvato nella seduta del PQA del 19/02/2024, verbale n. 3, Allegato n. 1



Presidio della Qualità di Ateneo

		<ul style="list-style-type: none"> - Corrispondenza numerica e scientifica (contenuti) tra obiettivi formativi e risorse disponibili 	
	<p>D.PHD.1.3 <i>Le attività di formazione (collegiali ed individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato di ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e la ricerca</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Congruenza delle attività di formazione con gli obiettivi formativi ed i profili culturali e professionali in uscita - Attività di formazione (collegiali ed individuali) 	
	<p>D.PHD.1.4 <i>Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di tematiche trasversali trattate dal dottorato - Numero di SSD in cui tali tematiche vengono inquadrate 	
	<p>D.PHD.1.5 <i>Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.</i></p>	<p>Il sito di dottorato deve riportare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto formativo - Descrittori di Dublino - Calendario delle attività formative e seminariali meglio se interattivo - Programmi e contenuti delle attività formative - Elenco dei dottorandi del ciclo corrente con progetti di ricerca 	
	<p>D.PHD.1.6 <i>Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di studenti di dottorato in mobilità con periodi e tematiche 	



Presidio della Qualità di Ateneo

	<i>straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.</i>	- Presenza dell'elenco delle pubblicazioni dei dottorandi	
Sintesi dei punti di forza ed aree di miglioramento per tale Punto di Attenzione			
Punti di Forza		Aree di miglioramento	
-		-	
Possibili azioni di miglioramento		Azioni correttive da intraprendere (modalità, risorse, tempi)	
D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	D.PHD.2.1 <i>È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.</i>	- Vedi punto 1.5. Gli insegnamenti del calendario dovrebbero includere anche i dati fondamentali del Relatore di ogni insegnamento, incluso biosketch	
	D.PHD.2.2 <i>Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di posti/borse gestiti dal dottorato deve garantire la costituzione di un nucleo minimo di comunità di studenti di dottorato. - Momenti formativi di scambio / presentazione dei risultati della ricerca - Partecipazione congressi e/o workshop e/o scuole di formazione 	



Presidio della Qualità di Ateneo

	<p>D.PHD.2.3 <i>L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale / internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Bilanciamento del numero di dottorandi assegnati a ciascun tutor Attività di terza missione ed impatto sociale - Elenco dei progetti di ricerca in cui il dottorando è coinvolto e con che ruolo - Elenco attività seminariali, anche di Terza Missione, svolte dai dottorandi 	
	<p>D.PHD.2.4 <i>Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ammontare dei fondi disponibili per ciascun dottorando 	
	<p>D.PHD.2.5 <i>Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero attività di tutoraggio svolte dai dottorandi - Numero di tesi di laurea in cui il Dottorando è stato correlatore 	
	<p>D.PHD.2.6 <i>Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di periodi di mobilità svolti dai dottorando, con sedi, temi di ricerca e, se disponibili, risultati di ricerca 	



Presidio della Qualità di Ateneo

	<p>D.PHD.2.7 <i>Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.</i></p>	<p>- Elenco pubblicazioni con tematiche attinenti al progetto formativo del dottorato</p>	
<p>Sintesi dei punti di forza ed aree di miglioramento per tale Punto di Attenzione</p>			
<p>Punti di Forza</p> <p>-</p>		<p>Aree di miglioramento</p> <p>-</p>	
<p>Possibili azioni di miglioramento</p>		<p>Azioni correttive da intraprendere (modalità, risorse, tempi)</p>	



Presidio della Qualità di Ateneo

D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività	D.PHD.3.1 <i>Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti</i>	Fornire Evidenze su <ul style="list-style-type: none"> - Le rilevazioni delle opinioni dei dottorandi - Elementi che emergono dalle valutazioni - Feedback al progetto formativo del dottorato ed alle sue attività 		
	D.PHD.3.2 <i>Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - cruscotto gestionale per il monitoraggio dei fondi dei dottorandi e del loro utilizzo - Elementi di valutazione su come i fondi sono stati utilizzati 		
	D.PHD.3.3 <i>Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Considerazioni sui RRC degli anni pregressi (a regime) 		
Sintesi dei punti di forza ed aree di miglioramento per tale Punto di Attenzione				
Punti di Forza		Aree di miglioramento		
Possibili azioni di miglioramento		Azioni correttive da intraprendere (modalità, risorse, tempi)		